

IL TEMPO

16-NOV-2022

pagina 1-3 /

foglio 1 / 2

Proposta di legge Boldrini
La priorità della sinistra
è schedare i poliziotti
Scatta la caccia all'agente

a pagina 3

OPPOSIZIONE ALLA FRUTTA

Sindacati in rivolta: «Così si metterebbe a rischio l'incolumità dei poliziotti e dei loro familiari»

E la sinistra riapre la caccia allo sbirro

Dopo Ilaria Cucchi anche Boldrini presenta una proposta di legge per mettere dei codici identificativi sui caschi degli agenti

L'ex presidente della Camera

«A 11 anni dai fatti di Genova è il momento che l'Italia si uniformi alle regole di Paesi come Francia e Regno Unito»

Ceccardi (Lega)

«Già in passato gli antagonisti hanno "schedato" gli appartenenti alle forze dell'ordine divulgando i loro nomi sul dark web»

••• Un'altra proposta di legge per affiggere codici identificativi sui caschi degli agenti della polizia. La seconda, a distanza di neanche dieci giorni dall'identica iniziativa della senatrice della Sinistra Ilaria Cucchi. L'ha presentata la deputata del Pd ed ex presidente della Camera Laura Boldrini, rinfocando la polemica con i sindacati degli agenti da sempre contrari a uno strumento che, a loro dire, metterebbe a rischio l'incolumità dei tutori dell'ordine e delle loro famiglie. «Ho presentato oggi la proposta di legge che introduce disposizioni, in linea con gli standard internazionali, che prevedono l'utilizzo di codici alfanumerici identificativi da apporre in maniera ben visibile sul casco e sulle uniformi degli operatori delle Forze di polizia impegnati in attività di ordine pubblico, al fine di consentire l'immediata identificazione» ha rivendicato Boldrini. «In molti Paesi - ha continua-

to - l'uso di questo codice alfanumerico è già un patrimonio acquisito, ad esempio, nel Regno Unito e in Francia». «A ventun anni dai tragici fatti accaduti in occasione della riunione del G8 a Genova nel luglio 2001, che rappresentano una delle pagine più oscure e gravi della storia recente della nostra Repubblica, la società italiana è sicuramente molto cambiata e le Forze di polizia hanno maturato una nuova consapevolezza e sensibilità. È giunto, quindi, il momento di colmare una lacuna presente nel nostro sistema. Il compito delle Forze di polizia è sicuramente centrale per la sicurezza pubblica ed è pertanto necessario che a importanti compiti corrispondano eguali responsabilità», la conclusione della deputata Dem.

Immediata la reazione dei sindacati degli agenti.

Domenico Pianese, segretario generale del Coisp, nei giorni scorsi aveva invece ricordato come «i poliziotti ogni anno contano tra le proprie fila più di 2.000 feriti. Forse gli identificativi dovrebbero essere messi sulle spalle dei professionisti del disordine, a chi organizza le manifestazioni con il chiaro intento di creare tensioni».